GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 **ROMA** — LUNEDI 27 NOVEMBRE **NUM. 279**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Costituzione degli uffici del 24 novembre 1893

1° *Ufficio.*

Sen. Ricotti, presidente.
Sen. Verga Carlo, vice-presidente.
Sen. Colonna Fabrizio, segretario.

2° *Ufficio.*

Sen. Pasella, presidente.
Sen. Parenzo, vice-presidente.
Sen. D'Alì, segretario.

3° *Ufficio.*

Sen. Finali, presidente.
Sen. Gadda, vice-presidente
Sen. Scelsi, segretario.

4° *Ufficio.*

Sen. Brioschi, presidente.
Sen. Ferraris, vice-presidente.
Sen. Taverna, segretario.

5° *Ufficio*

Sen. Cannizzaro, presidente.
Sen. Vitelleschi, vice-presidente.
Sen. Saredo, segretario.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **626** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 27 settembre 1893 n. 557, col quale è istituita la Direzione generale delle privative;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Presso il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle privative, è istituito un Consiglio tecnico per l'Amministrazione dei tabacchi, composto nel modo seguente:

Il Direttore generale delle privative;

Il Direttore capo di divisione del servizio tecnico dei tabacchi;

Un delegato del Ministero di Agricoltura, di grado non inferiore a Direttore capo di divisione;

Un delegato del Consiglio provinciale di una delle provincie nella cui circoscrizione abbia sede un'Agenzia delle coltivazioni dei tabacchi;

Cinque membri scelti dal Ministero delle Finanze e ripartiti nelle seguenti categorie:

Tre professori, dei quali uno di chimica, uno di ingegneria industriale ed uno di scienze agrarie;

Due persone che abbiano riconosciuta competenza in questioni attinenti all'azienda dei tabacchi.

Art. 2.

I funzionari dei Ministeri delle Finanze e dell'Agricoltura appartenenti al Consiglio per ragione di carica, possono essere sostituiti in caso di assenza da chi ne fa le veci.

Il delegato del Consiglio provinciale di una delle provincie, nella cui circoscrizione abbia sede una Agenzia delle coltivazioni dei tabacchi, dura in carica due anni.

Il Ministro delle Finanze designa, di volta in volta, il Consiglio provinciale cui spetta la nomina del delegato.

Durano in carica due anni anche gli altri cinque membri scelti come sopra, e possono essere riconfermati per egual periodo.

Art. 3.

Il Consiglio elegge ogni anno nel proprio seno il presidente ed il vice presidente.

Le attribuzioni del segretario del Consiglio, sono disimpegnate da un funzionario dell'Amministrazione dei tabacchi.

Art. 4.

Il Consiglio studia ed emette il suo voto sulle questioni attinenti:

a) all'ordinamento tecnico ed amministrativo dell'azienda dei tabacchi;

b) ai regolamenti ed alle altre disposizioni di massima sui servizi;

c) all'indirizzo del laboratorio sperimentale e delle coltivazioni sperimentali per conto dello Stato, ai lavori del laboratorio chimico ed ai programmi della Scuola di applicazione;

d) alle coltivazioni indigene dei tabacchi, alla scelta delle località di produzione e dei semi, alla determinazione ed al riparto del contingente di piante relativo, alle norme da prescriversi ai coltivatori ed all'assegnazione dei prezzi ai prodotti;

e) alla fabbricazione dei tabacchi, anche in riguardo del maggiore e più utile impiego delle foglie indigene;

f) alle variazioni di ricettari per la fabbricazione dei tabacchi ed all'applicazione dei nuovi meccanismi alle lavorazioni;

g) ai preventivi annui di fabbricazione, sia nell'insieme che nel riparto fra le singole Manifatture;

h) ai capitoli ed ai preventivi annuali per la fornitura dei tabacchi esotici che si adoprano nelle Manifatture;

i) alla formazione dei tipi per l'acquisto dei tabacchi indigeni, ed ai procedimenti da adottarsi per le compre delle varie specie di foglie esotiche e dei prodotti lavorati;

k) alle proposte per le promozioni di merito nel personale dell'Amministrazione dei tabacchi.

Art. 5.

La prima adunanza annuale del Consiglio è indetta dal Direttore generale delle privative.

Il Consiglio stabilisce le epoche e le modalità per le sue ulteriori convocazioni.

Art. 6.

Il Consiglio ha facoltà di chiamare nel suo seno qualunque funzionario dell'Amministrazione dei tabacchi, per udirlo in cose relative al servizio.

I suoi componenti, collegialmente o separatamente, hanno facoltà di visitare gli opifici, i magazzini e gli uffici del Monopolio destinati alla fabbricazione, coltivazione, perizia, ricevimento e custodia dei tabacchi, per quelle informazioni e notizie che reputassero opportune.

Art. 7.

Il Consiglio delibera a maggioranza di voti. Per la validità delle sue deliberazioni occorre la presenza di cinque almeno dei suoi componenti.

Delle deliberazioni del Consiglio devono essere compilati verbali che ne espongano le ragioni ed indichino anche quali dei componenti e per quale motivo abbiano dato voto contrario.

Art. 8.

Il Ministro delle Finanze emette le sue determinazioni sulle materie indicate all'art. 4, tenuto conto del voto del Consiglio tecnico.

Art. 9.

La raccolta degli atti e dei verbali delle adunanze sarà tenuta dal segretario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Num. CCCCXXVIII *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni con le quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Voghera (Pavia) hanno proposto la inversione delle rendite spettanti all'Opera pia denominata Scaldatoio Stella a favore del locale Ricovero

di mendicità, come pure di destinare a tale Ricovero quella parte delle rendite delle istituzioni denominate Ufficio di beneficenza e Collegio dei notai che non ha uno scopo fisso di erogazione;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Pavia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Opera pia Scaldatoio Stella in Voghera è soppressa ed il suo patrimonio è attribuito al locale Ricovero di mendicità.

Art. 2.

È pure attribuita al Ricovero di mendicità quella parte di rendita delle Opere pie: Ufficio di beneficenza e Collegio dei notai - che non ha destinazione fissa e speciale, e si eroga a eventuali scopi elemosinieri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero CCCCXXIX (*Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, relative al concentramento nella prima del legato Canipari, avente scopo elemosiniero a favore dei poveri della parrocchia dei SS. Nazzaro e Celso, in detta città;

Visto il voto emesso in proposito dalla Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Canipari è concentrata nella Congregazione di carità del comune di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Pel Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero CCCCXXX (*Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Cerveteri (Roma), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle Opere pie Regolini e Tamburri, aventi entrambe scopo dotale e di culto, e amministrate rispettivamente la prima dalla Giunta municipale e la seconda dagli amministratori della Confraternita del SS. Sacramento;

Visto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Roma;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio ai Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere pie Regolini e Tamburri, è concentrata nella Congregazione di carità di Cerveteri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello State, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero CCCCXXXI (*Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Nocciano (Teramo), relative al concentramento nella Congregazione stessa del locale Monte frumentario, amministrato da una Commissione speciale;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Teramo;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte frumentario predetto è concentrata nella Congregazione di carità di Nocciano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. CCCCXXXII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Capergnanica (Cremona), relative al concentramento nella prima del legato elemosiniero Tesini, attualmente amministrato dalla Fabbriceria della Chiesa cattedrale di Crema;

Visto il ricorso della Fabbriceria amministratrice contro il proposto concentramento;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Cremona;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato elemosiniero Tesini è eretto in ente morale e la sua Amministrazione viene concentrata nella Congregazione di carità di Capergnanica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il N. CCCCXXXIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Calvagese (Brescia), relative al concentramento nella Congregazione stessa dei legati Landi Andrea, Ziglioli Susanna, Grazioli Fabrizio e Campanelli Domenica, che fanno parte dell'Opera pia, Legati di beneficenza, amministrata dalla Fabbriceria parrocchiale di Mocasina, nonchè al concentramento della Commissaria Borra amministrata dalla Fabbriceria parrocchiale di Calvagese;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei legati Landi Andrea, Ziglioli Susanna, Grazioli Fabrizio, Campanelli Domenica e della Commissaria Borra è concentrata nella Congregazione di carità di Calvagese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il N. CCCCXXXIV *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Cellino Attanasio (Teramo), colle quali si propone il concentramento nella Congregazione stessa del locale Monte frumentario e la sua trasformazione in una Cassa di prestanze agrarie;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Teramo;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte frumentario esistente nel comune di Cellino Attanasio è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie, da amministrarsi dalla locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero CCCCXXXV (*Parte supplementare*), *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Bernate Ticino (Milano), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni di beneficenza;

1° Legato pio Annoni, avente scopo elemosiniero, amministrato dalla Giunta municipale e dal parroco pro-tempore;

2° Legato Calderara Alessandro, avente scopo dotale ed elemosiniero con determinati oneri di culto, amministrato dal parroco pro-tempore;

3° Legato Galli Gaetano, avente scopo dotale, amministrato dal parroco pro-tempore;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle predette Opere pie Annoni, Calderara e Galli è concentrata nella Congregazione di carità di Bernate Ticino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. CCCCXXXVI (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento 28 luglio 1863, col quale il canonico Raffaele Laurenzano dispose che col fondo di sua proprietà, denominato « Monticiello », del valore netto di lire 11320, sul quale costituiva un usufrutto a favore di certa Generosa Serritiello, si istituisse un Monte elemosiniero a favore dei poveri del circondario, ora mandamento, di Atripalda (Avellino), affidandone l'Amministrazione all'aciprete *pro-tempore* del detto luogo, che però nè durante l'usufrutto, nè questo cessato, si curò di provvedere nell'interesse dei poveri;

Viste le deliberazioni delle Congregazioni di carità e dei Consigli comunali di Atripalda, Tavernola San Felice, Aiello del Sabato, Cesinali, Montefredane e Santo Stefano del Sole e le istanze in seguito ad esse avanzate dai Sindaci di ciascun comune, colle quali si chiede che il Monte elemosiniero Laurenzano sia eretto in ente morale e che l'Amministrazione ne sia affidata alla Congregazione di carità di Atripalda;

Vista la deliberazione in proposito emessa dalla Deputazione provinciale di Avellino, convocatasi a forma dell'art. 211 della legge comunale e provinciale;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Visti i ricorsi avanzati dai successibili *ex lege*;

Viste le leggi 5 giugno 1850 n. 1037, e 17 luglio 1890 n. 6972, ed il regolamento amministrativo 5 febbraio 1891 n. 99, per l'esecuzione di quest'ultima legge;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1° Il Monte elemosiniero Laurenzano è eretto in ente morale ed è autorizzato ad accettare il legato come sopra disposto dal canonico Raffaele Laurenzano.

2° L'Amministrazione del Pio Istituto è affidata alla Congregazione di carità di Atripalda.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il N. CCCCXXXVII (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Taggia (Porto Maurizio), relative al concentramento nella Congregazione stessa del Legato istituito dal fu Lodisio Vivaldi, con testamento 19 settembre 1575;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Porto Maurizio;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Lodisio Vivaldi è eretto in ente morale e la sua Amministrazione viene concentrata nella Congregazione di carità di Taggia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza delli 12 novembre 1893, riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Caprino Veronese.*

SIRE!

Un'inchiesta, disposta dal Prefetto di Verona, ha rilevate gravi irregolarità nell'Amministrazione comunale di Caprino Veronese. Malgrado i rilievi di una precedente inchiesta, eseguita nel 1884, non si è fatto versare dagli impiegati del comune l'importo della ritenuta per ricchezza mobile in L. 2700; si è dovuta portare fra le quote inesigibili la somma di L. 10,000 per smarrimento dei titoli di credito, e per ritardo nella riscossione, nelle locazioni dei beni stabili del comune, il cui valore ascende alla cospicua somma di L. 200,000; non si è curato di far prestare dai conduttori di essi le necessarie cauzioni, e per talune locazioni mancano perfino i contratti; dal cessato Sindaco si riscosse e maneggiò un prestito comunale di L. 64,000, la cui gestione fu del tutto sottratta al contabile di diritto; in tutti i rami di pubblico servizio è deplorata una oscitanza, che è causa di gravi inconvenienti, come accade pel servizio mortuario.

Questo stato di cose reclama un provvedimento atto a riordinare quell'Amministrazione, e darle nuovo impulso fecondo di utili risultati, e però con l'annesso schema di decreto ho l'onore di proporre alla Maestà Vostra lo scioglimento del Consiglio comunale di Caprino Veronese.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Caprino Veronese, in provincia di Verona, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Zerbinati Vincenzo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 12 novembre 1893, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Belluno.*

SIRE,

Da parecchi mesi l'Amministrazione comunale di Belluno si trova in una condizione affatto anormale. A seguito delle dimissioni del sindaco e della Giunta municipale non fu possibile ricostituire una Amministrazione, sicchè quel Consiglio comunale in seduta del 4 corrente ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, nella convinzione che l'impossibilità di ricomporre « una nuova Giunta dipenda dalle speciali attuali condizioni della rap- « presentanza comunale e non da disordini amministrativi di nessuna « specie, fa voti perchè il Regio commissario che sarà chiamato, a « reggere provvisoriamente questo comune limiti l'opera sua alla « sollecita convocazione dei Comizi per l'elezione del nuovo Consi- « glio, senza pregiudicare in alcun modo nessuno dei gravi problemi « amministrativi, che alla sola legittima, ordinaria rappresentanza del « comune spetta di risolvere ».

In questo stato di cose si rivela quindi indispensabile la misura dello scioglimento del Consiglio, e a tanto provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Belluno è sciolto.

Art. 2.

Il Cav. Nencioli Guglielmo è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 20 novembre 1893, riguardante la proroga dei poteri del R. Commissario in Comiso.*

SIRE,

Al R. Commissario di Comiso (Siracusa), occorre altro tempo per rimuovere le gravi irregolarità dell'Amministrazione comunale, sciolta col Regio decreto del 25 prossimo passato agosto. Mi onoro quindi sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra, il provvedimento col quale le facoltà di quel Regio Commissario sono prorogate di tre mesi.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 25 agosto 1893, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Comiso, in provincia di Siracusa;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Comiso, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 20 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 20 novembre 1893, per la proroga dei poteri del R. Commissario nel comune di S. Cosmo e Damiano.*

SIRE,

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di S. Cosmo e Damiano, sciolto con Regio decreto del 25 p. p. agosto, è prossimo a scadere, mentre importanti affari sono tuttavia da risolversi a tutela degli interessi di quel comune. È quindi opportuno prorogare i poteri di quel Regio Commissario, e a tanto appunto provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre alla Augusta firma della Maestà Vostra.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell 'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 25 prossimo passato agosto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Cosmo e Damiano, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di San Cosmo e Damiano è prorogato di tre mesi.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 20 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 23 novembre 1893, riguardante la proroga dei poteri del R. Commissario di Campobasso.*

SIRE,

A sistemare la condizione finanziaria del comune di Campobasso, e a riordinare completamente quella azienda municipale, occorre al R. Commissario altro tempo.

Con l'annesso schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra, si provvede appunto alla proroga delle facoltà del R. Commissario per tre mesi.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 29 prossimo passato agosto col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Campobasso;

Vista la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro cui dovrebbe essere ricostituito il Consiglio comunale di Campobasso è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

IL MINISTRO

di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 3 della legge 26 giugno 1887 n. 4641 (serie 3ª);

Udito il parere del Consiglio ippico;

Determina quanto segue:

Art. 1. Nella città di Catanzaro avrà luogo nel maggio 1894 un concorso di cavalle e puledre destinate alla riproduzione.

Art. 2. Saranno ammessi al detto concorso gli allevatori delle provincie di Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.

Art. 3. Il concorso avrà luogo nei giorni di domenica 6 e lunedì 7, e sarà regolato dal seguente programma:

Classe 1ª.

Puledre nate nel 1891, della taglia di metri 1.46 in su, coperte da un cavallo stallone, o destinate alla riproduzione:

1º Premio	L. 400
2º Id.	» 300
3º Id.	» 150

Classe 2ª.

Puledre nate nel 1891, della taglia inferiore a metri 1.46, coperte da un cavallo stallone, o destinate alla riproduzione:

1º Premio	L. 250
2º Id.	» 150
3º Id.	» 100

Classe 3ª.

Cavalle nate nel 1890, della taglia di metri 1.48 in su, che abbiano partorito o che nel 1894 siano coperte da cavallo stallone:

Un primo premio . . .	L. 500
Due secondi premi di lire 300 ciascuno	» 600
Due terzi premi di lire 200 ciascuno	» 400

Classe 4ª.

Cavalle nate nel 1889, o prima, della taglia di metri 1.50 in su, che abbiano partorito o che nel 1894 siano coperte da un cavallo stallone:

1º Premio .	L. 600
2º Id. . .	» 400
3º Id.	» 250

Classe 5ª.

Cavalle nate nel 1889, o prima, della taglia di metri 1.46 a metri

1.50 che abbiano partorito o che nel 1894 siano coperte da un cavallo stallone:

1° Premio . . . . . L. 400
2° Id. . . . . . . » 300
3° Id. . . . . . . » 200

Classe 6ª.

Cavalle di puro sangue inglese nate nel 1891, o prima, che abbiano partorito, o che nel 1894 siano coperte da un cavallo stallone:

1° Premio . . . . . L. 600
2° Id. . . . . . . » 450
3° Id. . . . . . . » 300

Art. 4. Per ciascun premio governativo conferito sarà rilasciato un attestato indicante il grado e la qualità del premio (attestato su carta rossa per i primi premi, bianca per i secondi premi, verde per i terzi premi).

Art. 5. Le provincie, i comuni, le associazioni agrarie o zootecniche ed i privati potranno stabilire premi particolari, ciascuno di un valore non inferiore alle lire 100, per una o più classi, e per cavalle allevate in determinate zone della circoscrizione del concorso.

Art. 6. Gli enti morali ed i privati, che stabilissero premi particolari, dovranno darne partecipazione al direttore del Deposito cavalli stalloni in Santa Maria Capua Vetere non più tardi del 15 aprile 1894.

Art. 7. Per essere ammessi al concorso è necessario inviare una domanda in carta da bollo da lire 0.50 al direttore del Deposito di Santa Maria Capua Vetere, non più tardi del 25 aprile (termine di rigore).

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) Certificato rilasciato dal sindaco, da cui risulti che il concorrente è proprietario dell'animale da almeno tre mesi, decorrenti fino al giorno del concorso;

b) Certificato di origine tanto delle cavalle che dei puledri, che esse possono aver partorito nell'annata, accompagnino questi o no le cavalle;

c) Certificato di monta delle cavalle o puledre coperte nell'anno.

Se le cavalle ed i puledri sono figli di stalloni governativi, i certificati debbono essere rilasciati dal direttore del Deposito. Se invece sono figli di stalloni privati, i certificati debbono essere rilasciati dai proprietari di questi.

Art. 8. L'espositore che presentasse falsi certificati di origine, di età, di monta, di residenza od altro, non sarà ammesso a nessun altro concorso governativo.

Art. 9. La Giuria incaricata di conferire i premi sarà composta dal direttore del Deposito cavalli stalloni della circoscrizione e da quattro membri nominati dal Ministero di agricoltura.

Art. 10. Gli animali dovranno restare nelle località ove si effettua il concorso, solo per il tempo necessario alla Giuria per procedere all'aggiudicazione dei premi.

Art. 11. A parità di merito saranno preferite le cavalle seguite dal redo.

Art. 12. Non risultando conferiti i premi ad una delle prime cinque classi, questi potranno essere stornati a favore di un altro delle classi stesse.

Art. 13. Tosto che la Giuria avrà prese le sue determinazioni, il presidente di essa proclamerà la premiazione.

I premi in danaro con gli attestati provvisori saranno consegnati, dopo la proclamazione, al proprietario dell'animale premiato, od al rappresentante del proprietario stesso.

Il pagamento dei premi in danaro conferiti a puledre o cavalle non ancora coperte all'epoca del concorso, sarà effettuato in seguito alla presentazione dei rispettivi certificati di monta.

Art. 14. I premi particolari di cui all'articolo 5, saranno, come gli altri premi, conferiti dalla stessa Giuria.

Art. 15. Per il trasporto degli espositori, dei giurati, nonchè degli animali ammessi al concorso, saranno accordate le riduzioni ferroviarie stabilite dalla concessione n. 5, appendice 1ª all'allegato *E*.

I documenti necessari per ottenere tali riduzioni saranno spediti, dietro richiesta, dal direttore del Deposito stalloni di Santa Maria Capua Vetere.

Roma, addì 18 novembre 1893.

Il Ministro
LACAVA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con RR. decreti del 11 ottobre 1893:

Martini Cesare, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata, a decorrere dal 16 ottobre 1893.

Pongiilone Francesco, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta, id.

Gagliardini Antonio, capitano di corvetta nella riserva navale, promosso capitano di fregata, id.

Con R. decreto del 19 ottobre 1893:

Picciati dott. Giuseppe, nominato, in seguito a risultato di concorso, professore aggiunto di scienze di 2ª classe per l'insegnamento della fisica e della chimica nella R. scuola allievi macchinisti, con l'annuo stipendio di lire 2000, a decorrere dal 1° novembre 1893.

Chini dott. Mineo, nominato, in seguito a risultato di concorso, professore aggiunto di scienze di 2ª classe per lo insegnamento delle matematiche nella R. scuola allievi macchinisti, con l'annuo stipendio di lire 2000, id.

Pollastri Antonio, operaio capo-squadra, nominato capo tecnico di 3ª classe con lo stipendio di lire 2000, id.

Con RR. decreti del 23 ottobre 1893:

Biancheri Angelo, capitano di vascello, collocato nella posizione di servizio ausiliario in applicazione dell'art. 6 della legge 29 gennaio 1885 ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° novembre 1893.

Gavotti Francesco, capitano di fregata, nominato comandante dell'avviso « Messaggero ».

Spezia Emilio, capitano di corvetta, nominato comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera *135 S.*

Marcacci Cesare, id., esonerato dalla carica di comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera *135 S.*

Ferracciù cav. Ruggiero, capitano di fregata, nominato membro straordinario del Comitato per i disegni delle navi, a datare dal 1° novembre 1893.

Con RR. decreti del 24 ottobre 1893:

Morin Costantino, contrammiraglio, promosso vice-ammiraglio, a decorrere dal 1° novembre 1893.

Marchese Carlo, capitano di vascello, promosso contrammiraglio, a decorrere dal 1° novembre 1893.

Mastellone Pasquale, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata, a decorrere dal 1° novembre 1893.

Arnone Gaetano, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta, a decorrere dal 1° novembre 1893.

Marchini Domenico, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello, a decorrere dal 1° novembre 1893.

Duca Ernesto, id., id. id. id.

Lovatelli Massimiliano, id., id. id. id.

Giusteschi Ottorino, id., id. id. id., venendo così classificati nel nuovo grado: Marchini fra i tenenti di vascello Orsini Pietro e Notarbartolo Giuseppe, Duca fra Notarbartolo Giuseppe e De Brandis Augusto; Lovatelli fra Dolcini Enrico e Bossi Alberto e Giusteschi fra Trucco Alfredo e Cerio Alfredo.

Ferragatta Felice, capitano di vascello, collocato a riposo a sua domanda, per motivi di salute, in applicazione dell'articolo 4 della

legge 25 gennaio 1885 ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° novembre 1893.

De Cosa Ferdinando, capitano di corvetta, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, in applicazione dell'art 7 lettera *b* della legge 29 gennaio 1885 ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° novembre 1893.

Con Regi decreti del 29 ottobre 1893.

Biancheri Angelo, capitano di vascello, esonerato dalla carica di direttore dell'ufficio idrografico della R. marina, a decarrere dal 1° novembre 1893.

Cassanello Gaetano, capitano di fregata, nominato direttore dell'ufficio idrografico della R. marina, a decorrere dal 1° novembre 1893.

Scognamiglio Pasquale, capitano di corvetta, esonerato dalla carica di comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera 99 S.

Marcacci Cesare, id, nominato comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera 99 S.

Lazzoni Carlo, tenente di vascello, esonerato dalla carica di comandante della cisterna « Tevere ».

Della Torre Clemente, id. nominato comandante della cisterna « Tevere ».

Bracchi Felice, id. esonerato dalla caricata di comandante della torpediniera 131 S.

Belmondo-Caccia Enrico, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera 131 S.

Borea-Ricci Raffaele, id, esonerato dalla carica di comandante della torpediniera 85 S.

Guarienti Alessandro, id., nominato comandante della tor ediniera 85 S.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 47

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 25 di novembre 1893 (1)

Regione I. — Piemonte

Alessandria — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Mirabella.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, a S. Damiano.
Febbre aftosa: vari bovini a San Damiano e Boscomarengo.

Novara — Id.: in 5 stalle a Novara e Brisino.
Carbonchio: 1 a Vergano.
Affezione morvofarcinosa: 2 a Borgosesia e Borgomanero.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: in 28 stalle di 7 comuni.

Milano — Id.: in 20 stalle di 14 comuni.
Carbonchio: 4 letali a Maleo e S. Vigentino.

Brescia — Id: 1 bovino, morto, a S. Zeno.
Tifo petecchiale dei suini: 2 letali, a Motichiari.
Febbre aftosa: in 18 stalle a Corzano, Ghedi, Corticelle.

Cremona — Id.: in 20 stalle di 10 comuni.

Mantova — Id.: in 3 stalle a S. Martino e S. Benedetto.

Regione III. — Veneto.

Vicenza — Affezione morvofarcinosa: 6 a Camisano.
Carbonchio essenziale: 2 letali ad Arzignano.

Belluno — Carbonchio: 3 bovini, morti, a Sedico e Cesiomaggiore.

Padova — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Boara.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Febbre aftosa: in 31 stalle di 8 comuni.

Reggio — Id.: in 2 stalle, a Cavriago.

Modena — Id.: 2 a S. Felice.
Carbonchio essenziale: 1 letale a Bastiglia.
Carbonchio sintomatico: 6 letali a Mirandola, Modena e Finale.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale, a Mirandola.

Ferrara — Id.: 1 a Portomaggiore (abbattuto).
Carbonchio essenziale: 1 letale a Copparo.

Bologna — 1 bovino, a Medicina.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Foligno e Montefalco; 1 suino, morto, a Cannara.
Tifo petecchiale dei suini: 5 letali, a Gubbio.
Agalassia contagiosa degli ovini: 12 a Toffia.

Regione VII. — Toscana.

Livorno — Febbre aftosa: 3 bovini, a Portoferraio.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio: 1 letale, ad Orte.
Affezione morvofarcinosa: 2 a Roma (abbattuti).
Scabbie degli ovini: seguita a Tolfa, e 20 a Ferentino.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Colleminuccio.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 1 a Recale (ucciso).
Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Castelforte.
Barbone bufalino: altri 13 casi, letali, a Castelvolturno.

Napoli — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Napoli.

Salerno — Id.: 11 a Casaletto Spartano.

Benevento — Seguita l'epizoozia carbonchiosa a Ceppaloni.

Potenza — Carbonchio sintomatico: 2 a Nova Liri.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — Carbonchio sintomatico: 6 bovini a S. Sperato.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono un animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 606163 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 515, al nome di Cassini Dorina, Pietro e Luca Luigi di Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati a Porto Maurizio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cassini Maddalena, Pietro e Luca-Luigi di Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati a Porto Maurizio, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(1ª *pubblicazione*)

Avviso.

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Caserta, in data 5 luglio 1893 n 391, per il deposito del certificato n. 897798 della rendita di lire 5, esibito dal titolare Vassallo Gaetano fu Paolino, pel tramutamento in rendita al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 num. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il nuovo titolo al detto Vassallo e per esso al procuratore speciale Taurisano Massimo di Michele, senza la esibizione della ricevuta smarrita, la quale sarà di nessun valore.

Roma, 25 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

IL PRIMO PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Visti gli articoli 107, 108, 109 e 154 del regolamento approvato con R. decreto del 10 dicembre 1882 n. 1103;
Vista la Nota ministeriale del 20 novembre 1893, Div. 6ª, sez. 1ª n. 140,30|126;
Veduta la tabella annessa al R. decreto del 18 giugno 1893;
Inteso l'Ill.mo Procuratore Generale del Re;

Decreta:

1. È aperto il concorso a cento posti di alunno gratuito di Cancelleria in qualunque residenza ed uffizio giudiziario sarà per verificarsene il bisogno.

2° L'esame è in iscritto ed avrà luogo nei giorni 8 e 9 gennaio del prossimo venturo anno 1894 presso ciascun tribunale.

3° Le domande scritte su carta da bollo di centesimi 50 dovranno essere presentate al Presidente del tribunale non più tardi del 20 dicembre prossimo e corredate dei documenti necessari e giustificare i requisiti di cui ai numeri 1 ad 8 dell'art. 107 dell'anzidetto regolamento.

Dato a Napoli, addì 23 novembre 1893.

Il Primo Presidente
NUNZIANTE.

Visto,
Pel Proc. Generale del Re
DE MEO.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 novembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	sereno	—	5 8	— 2 6
Domodossola	sereno	—	5 8	— 3 2
Milano	3|4 coperto	—	8 1	0 8
Verona	sereno	—	8 6	1 0
Venezia	sereno	calmo	7 4	1 0
Torino	3|4 coperto	—	7 2	1 0
Alessandria	coperto	—	7 5	— 1 8
Parma	sereno	—	8 9	0 8
Modena	1|4 coperto	—	8 3	0 1
Genova	coperto	calmo	10 3	7 2
Forlì	1|4 coperto	—	7 2	—
Pesaro	sereno	legg. mosso	7 9	0 4
Porto Maurizio	sereno	mosso	15 5	3 8
Firenze	coperto	—	9 4	0 7
Urbino	sereno	—	4 9	0 2
Ancona	1|4 coperto	calmo	9 5	5 2
Livorno	1|4 coperto	calmo	10 8	4 7
Perugia	coperto	—	7 0	2 9
Camerino	1|2 coperto	—	4 2	1 1
Chieti	sereno	—	—	—
Aquila	coperto	—	7 5	3 0
Roma	coperto	—	12 0	5 3
Agnone	nebbioso	—	7 6	1 4
Foggia	—	—	—	—
Bari	1|4 coperto	calmo	15 4	5 4
Napoli	piovoso	legg mosso	14 1	8 5
Potenza	1|2 coperto	—	6 9	3 5
Lecce	sereno	—	18 1	9 0
Cosenza	3|4 coperto	—	15 4	7 0
Cagliari	3|4 coperto	mosso	14 2	8 9
Reggio Calabria	1|4 coperto	calmo	19 2	11 6
Palermo	coperto	agitato	18 7	7 0
Catania	sereno	calmo	18 5	6 7
Caltanissetta	sereno	—	11 8	5 0
Siracusa	1|4 coperto	calmo	19 0	11 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 26 novembre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 762.1
Umidità relativa a mezzodì. 76
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debolissimo.
Cielo. . . . . 1|2 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 12,°5. Minimo 5,°3.
Pioggia in 24 ore: mm. 0.5.

Li 26 novembre 1893.

In Europa pressione bassa al Nord, 74 Helsingfors, abbastanza elevata all'Ovest, 770 Madrid.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al Nord, aumentato altrove; diverse pioggie al Centro e Sud della penisola ed in Sardegna; venti qua e là freschi.

Temperatura diminuita.

Stamane cielo sereno al Nord e sul versante adriatico, coperto o nuvoloso altrove; venti deboli settentrionali al Nord, deboli a freschi intorno al ponente altrove.

Barometro: 761 a Genova, Livorno; 763 a Milano, Roma, Napoli; 765 a Catanzaro e Siracusa.

Mare agitato a Palermo.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali; cielo vario con qualche pioggia.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 26 — Il presidente Carnot ha offerto il mandato di formare il nuovo gabinetto a Casimiro Perier, il quale lo avrebbe declinato.

Si dice che tale incarico, possa essere affidato a Dupuy ovvero a Méline.

PARIGI, 26 — Si crede che Casimiro Perier, il quale ritornerà oggi all'Eliseo, rifiuterà definitivamente il mandato di comporre il nuovo gabinetto.

Dupuy avrebbe grandi probabilità di conservare la presidenza del Consiglio.

PARIGI, 26 — Il presidente Carnot ha offerto a Dupuy il mandato di comporre il nuovo gabinetto, ma Dupuy ha declinato l'offerta.

NIMES, 26 — Il processo per i fatti di Aigues Mortes è stato deferito, per causa di suspicione, ad altra Corte d'assisie.

ROMA, 26 — Il Consolato Generale del Chilì in Italia comunica che nell'anno prossimo sarà aperta una Esposizione universale mineraria e metallurgica in Santiago, offrendosi con ciò favorevole occasione ai costruttori italiani di macchine pei lavori di quell'industria, per mettersi in relazione diretta con gli esercenti delle miniere nel Chilì, che rappresentano due terzi del commercio generale chileno.

Il Governo del Chilì ha disposto che l'invio ed il ritorno degli oggetti, purchè accettati dalle sue Legazioni, sia eseguito a sue spese e che venga concesso gratuito passaggio a chi si recherà ad esporre gli oggetti stessi, i quali saranno pure esenti da dazio doganale.

BRINDISI, 26 — Col piroscafo del Lloyd è giunto da Trieste, iersera, in incognito, l'Arciduca Giuseppe Augusto col Console ed ha proseguito, stamane, per Alessandria d'Egitto.

MADRID, 26 — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, fece abbandonare l'idea della dimissione collettiva del Gabinetto.

Il ministro della Guerra avrebbe designato il maresciallo Campos per dirigere le operazioni militari a Melilla.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 novembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		93 57 1[2	93,70 65 55 50 55 65		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	93,40 45 52 1[2 55				— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	93,65	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			57 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			100 —
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			430 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			428 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	372 375,25	373 08			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			613 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			494 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1055 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	191 90 90 1[2 89 87 1[2	86 1[2 86 85	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			250 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			100 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	243 42 43 46 41 42 1[2 43		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			633 —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	935		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			135 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			43 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			118 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	169 1[2 69 65 67 68		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			310 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			33 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			60 —
»	250	125	» » - Vita		— —			225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0|0 Emissione 1887-88-89.		— —			290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			330 —
»	250	250	» » » 4 0|0		— —			140 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			508 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			310 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0|0 oro)		— —			240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0|0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia	90 giorni	— —	114 92 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	115,50 52 ½	— —	115 50	115,60.75	115 60	115,50.40	115 70
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 87	28 84	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	29 06	— —	— —	29,10 13	29 08	29,10.05	29 13
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . 28 novembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1893

Rendita 5 %	91 10
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	107 —
Obb^l. Città di Roma 4 %	440 —
» Cred. Fond. S. Spirito	400 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	490 —
Az^l. Ferr^e. Meridionali	605 —
» » Mediterranee	490 —
» Banca Nazionale	1060 —
» » Romana	400 —
» » Generale	225 —
» Banco di Roma	250 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	150 —
» » Cred. Mobiliare	330 —
» » Gas	655 —
» » Acqua Marcia	1050 —
» » Condotte d'acqua	150 —
» » Gen. Illuminazione	305 —
Az^l. Soc. Tramway Omnibus.	175 —
» » Molini Mag. Gen.	123 —
» » Immobiliare	56 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	200 —
» » Mat. Laterizi	130 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	110 —
» » Piccola Borsa	202 —
» » Caoutchouc	20 —
» » An. Piem. di Elettr.	200 —
» » Risanamento	37 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	75 —
» » » Vita	235 —
Obb^l. Soc. Immob. 5 %	355 —
» » » 4 %	150 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	240 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

24 novembre 1893.

Consolidato 5 %	L. 93 573
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 91 403
Consolidato 3 %, nominale	» 56 312
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 55 012

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*